



Repertorio n. 13.148

Raccolta n. 6.246

**ALESSANDRO ARMENIO
NOTAIO**

Verbale di Consiglio di Indirizzo

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno nove novembre duemilasedici

alle ore diciassette e cinquanta (17:50).

- 9 novembre 2016, ore 17:50 -

In Locorotondo, alla strada comunale 138 contrada Marangi n. 26, nella sede della Fondazione, ove richiesto.

*Registrato a Gioia del Colle
il 7 dicembre 2016 al n.
11769*

Avanti a me Avv. Alessandro Armenio, Notaio in Locorotondo,
iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Bari,

è presente:

- SAVINO Vito Nicola, nato a Gioia del Colle il 12 aprile 1949 e domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'AREA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA ALIMENTARE SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI", con sede a Locorotondo in strada comunale 138 contrada Marangi n. 26, codice fiscale e partita IVA 07105100726, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari al n. 65/P.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che per oggi, in questo luogo e per le ore 16:00 (sedici), è stato convocato il Consiglio di Indirizzo della predetta Fondazione, a norma di Statuto, per discutere

	e deliberare sul seguente	
	ordine del giorno:	
	<u>SEDUTA STRAORDINARIA</u>	
	- Revisione integrale dello Statuto;	
	<u>SEDUTA ORDINARIA</u>	
	- Comunicazioni	
	- Approvazione Relazione attività da svolgere nell'anno 2017;	
	- Approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2017;	
	- Ingresso nuovi Soci: determinazioni;	
	- Sopravvenute ed urgenti;	
	e mi chiede di far constare da pubblico verbale le delibera-	
	zioni che il Consiglio di Indirizzo stesso andrà ad adottare	
	nella SEDUTA STRAORDINARIA.	
	Al che aderendo, io Notaio do atto di quanto segue:	
	Assume la presidenza della riunione, a norma dello Statuto	
	vigente, il componente nella menzionata qualifica, il quale	
	constata:	
	a) che sono presenti numero 32 (trentadue) sui numero 61	
	(sessantuno) componenti del Consiglio di Indirizzo, come tali	
	evidenziati nell'elenco che al presente atto si allega sotto	
	la lettera "A" ;	
	b) che il Revisore dei Conti, PANZA Massimo, nato a Modugno	
	il 22 luglio 1972, è presente.	
	Il Presidente, quindi, dichiara di aver accertato l'identità	
	e la legittimazione di tutti gli intervenuti e che il Consi-	

glio di Indirizzo è validamente costituito e atto a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara che il Consiglio di indirizzo ha già discusso e deliberato sugli argomenti all'ordine del giorno per la SEDUTA ORDINARIA e inizia pertanto la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno per la SEDUTA STRAORDINARIA; in merito, dopo averne illustrati i motivi, propone al Consiglio di Indirizzo di procedere alla revisione dello Statuto; sottopone quindi ai presenti il testo dello Statuto che propone di adottare ed invita il Consiglio di Indirizzo a deliberare in merito a quanto sottoposto al suo esame.

Il Consiglio di Indirizzo, preso atto di quanto esposto dal Presidente, dopo breve discussione e all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano,

delibera:

- di modificare integralmente lo Statuto della Fondazione, approvando il testo che il Presidente mi consegna e che, previa sua lettura da me datane al comparente, si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**.

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore diciotto e quaranta (18:40).

il Presidente dichiara sciolta la riunione.

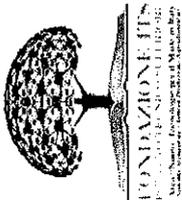
Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura dell'allegato "A", dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto di cui, unitamente all'allegato "B", ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo approva.

In parte scritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me Notaio, occupa tre facciate e quanto di questa quarta fin qui di un foglio e viene sottoscritto alle ore diciotto e quarantadue (18:42).

Firmato: Vito Nicola Savino, Alessandro Armenio, segue il sigillo.

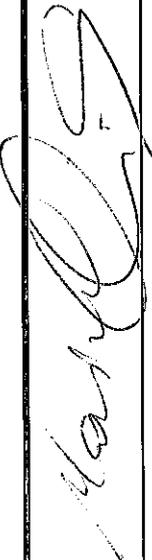
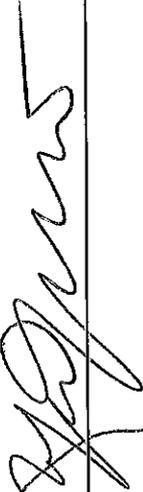
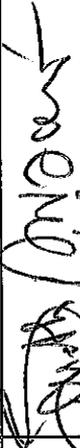
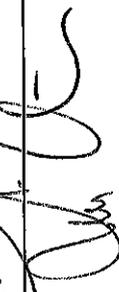


Foglio Presenze Consiglio di Indirizzo
09 novembre 2016 - ore 16:00

Allegato "A" all'atto
n. 13148 di repertorio
n. 6246 di raccolta

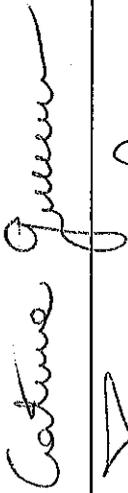
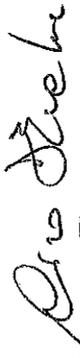
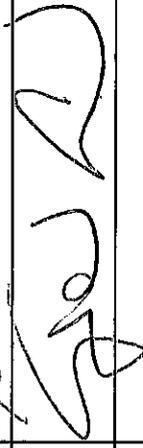
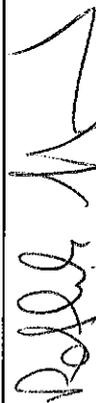
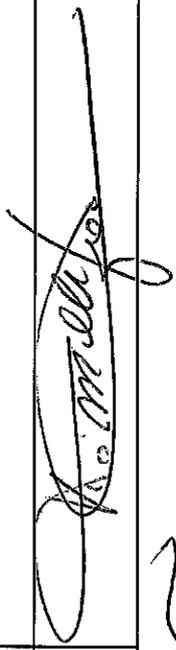
N.	ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
1	ACMC FRUIT S.r.l. di Locorotondo (BA)	PALMISANO MAURIZIO	
2	Apulian Selection di Crispiano (TA)	SEMERARO GIOVANNI	
3	ASSOCODIPUGLIA - Associazione Regionale Consorzi Difesa Puglia	BOTRUGNO SERGIO	
4	Banca di Credito Cooperativo (BCC) di Locorotondo (BA)	FUMAROLA GIOVANNI	
5	Camera di Commercio di Brindisi	MALCARNE ALFREDO	
6	Caroli Stefano - Martina Franca (TA)	CAROLI STEFANO	
7	Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" (ex Centro di Ricerca, e Sperimentazione in Agricoltura (CRSA)) di Locorotondo (BA)	PASTORE MARTINO	
8	CIA Confederazione Italiana Agricoltori - Puglia	D'AMICO GIANNICOLA	
9	CIOFS/FP Puglia - Formazione e Orientamento Professionale	ANGELINI FRANCESCO	
10	Coldiretti, Federazione Coltivatori Diretti di Puglia	CORSETTI ANGELO	

V. Nicoletto

N.	ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
11	Collegio Interprovinciale Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati Provincia Bari/BAT	MARINELLI SEBASTIANO	
12	Collegio Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati Provincia di Taranto	CARMIGNANO PASQUALE M.	
13	Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia di Bari	ORLANDO NICOLA	
14	Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia BAT	MEMEO ANTONIO	
15	Comune di Andria (BT)	MISCIOSCIA BENEDETTO	
16	Comune di Cisternino (BR)	CONVERTINI LUCA	
17	Comune di Locorotondo (BA)	GIANFRATE MARIA ROSA	
18	Confagricoltura Puglia - Confederazione Regionale degli Agricoltori	ROSSI DONATO	
19	Confcooperative Puglia	ROSSI PIETRO	
20	Confindustria Puglia	BOZZETTO ANGELO	
21	Consorzio Puglia Natura - Bari	TRIGGIANI LUIGI	
22	Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione (Uni.Versus) - Bari	CARRIERO MICHELE	

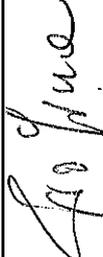


Vito Nicola Sottili

N.	ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
23	Consorzio Vivaistico Pugliese (Co.Vi.P.) - Valenzano (BA)	GIANNOCCARO CATERINA	
24	COPAGRI, Confederazione Produttori Agricoli di Puglia	BATTISTA TOMMASO	
25	CSQA Certificazioni srl	ZEMA MICHELE	
26	D.A.R.E s.c.r.l. Foggia	VOLPE FRANCESCA	
27	D'Erchie s.r.l. - Montemesola (TA)	D'ERCHIE CIRO	
28	Edison Consulting s.n.c. - Noci (BA)	LIUZZI GIOVANNI	
29	Enolife s.r.l. - Montemesola (TA)	INTERNO' MARIA GRAZIA	
30	GAL "Terra dei Trulli e di Barsento"	GENCO STEFANO	
31	GAL "Valle D'Itria"	SANTORO ANGELA	
32	ITC "V. Bachelet" di Copertino (LE)	PRETE GIUSEPPE	
33	IISS "Basile Caramia - F. Gigante" di Locorotondo (BA)	FRAGASSI RAFFAELE	
34	IISS (I.P.S.A. ITC LS) "Pietro Sette" di Santeramo in Colle (BA)	RAGONE MADDALENA	
35	IISS "A. Agherbino" di Putignano (BA)	HILLEFIORI VITO GIGORIA-LUCIANA	

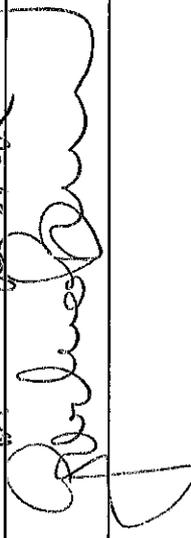
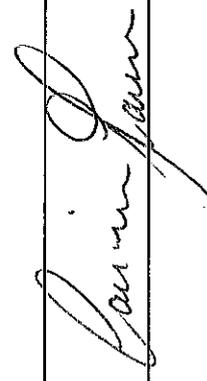
Vite Nicola Sorrentino



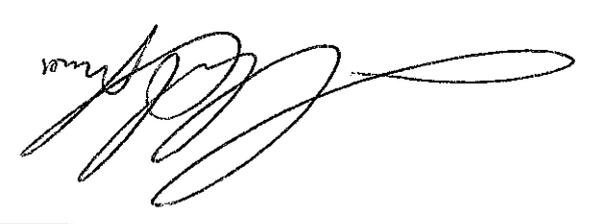
N.	ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
36	I.I.S.S. "A. De Pace" di Lecce (LE)	METRANGOLO SILVIA MADARO	
37	I.I.S.S. "C. Mondelli" di Massafra (TA)	LEOGRANDE GENNARO	
38	I.I.S.S. "E. Majorana - L. Da Vinci" di Mola di Bari (BA)	SILVESTRE CATERINA	
39	I.I.S.S. "E. Pantanelli" di Ostuni (BR) IT "PANTANELLI - MONNETTI"	SALADINO ANNA LUISA	
40	I.I.S.S. "G. De Gemmis" di Pertizzi (BA) "A. VOLTA - G. DE GEMMIS" BISONTO	GUIDA ANTONIO	
41	I.I.S.S. "M. De Nora" di Altamura (BA)	POPOLIZIO DOHENICO ACHILLE GIUSEPPE	
42	I.I.S.S. "T. Fiore" di Modugno (BA)	SCARDACCIONE EUGENIO	
43	I.P.A.A. "G. Fortunato" di Potenza	MAZZATURA ANGELO	
44	I.P.S.S.A.R. "A. Perotti" di Bari	RESSA MARIA ANTONIETTA	
45	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" (ex I.P.S.S.A.R.T) di Castellana Grotte (BA)	VERNI' GIUSEPPE	
46	I.I.S.S. I.I.S.S. "G. Pavoncelli" di Cerignola (FG)	MIRRA PIO	
47	I.T.C. "D. Alighieri" di Cerignola (FG)	MININNO FRANCESCO	
48	I.I.S.S. "S. Pertini-Anelli" - (ex I.T.C.S. "S. Pertini") di Castellana Grotte (BA)	RONCONE ANDREA	



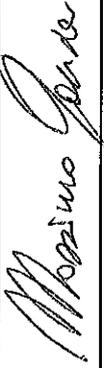


N.	ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
49	Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali - Provincia di Bari	STEA VINCENZO	
50	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Taranto	BUEMI GIANLUCA	
51	Ordine Tecnologi Alimentari di Puglia	MILANESE MATTEO	
52	Progresso Agricolo Fasano - Società Coop. Agricola Fasano (BR)	PENTASSUGLIA NICOLA	
53	Progetto Vino di Lorusso Michele & C. sas	LORUSSO MICHELE	
54	Città Metropolitana di Bari (ex Provincia di Bari)	PERRELLI VITO	
55	Salumi Martina Franca S.r.l.	CARRIERO FRANCESCO	
56	Soc. Agricola F.lli CORRADO & C. s.a.s. di Torre S. Susanna (BR)	CORRADO GIOVANNI	
57	Unione Alimentare della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa	BELLOMO DONATO	
58	Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (DISAAT) - (ex Facoltà di Agraria) - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	SAVINO VITO NICOLA	

Vito Savino Nicola



N.	ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
59	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) - (ex Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata (DPPMA)) - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	SAVINO VITO NICOLA	
60	Università degli Studi di Foggia	LEONE ALESSANDRO	
61	Valle Fiorita Catering srl	MINISCI PIETRO	

Revisore dei conti	PANZA MASSIMO	
--------------------	---------------	--

Vito Nicola Savino



STATUTO

Art. 1 – Costituzione

È costituita una Fondazione denominata "Istituto Tecnico Superiore per l'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Alimentare – Settore Produzioni agroalimentari" con sede nella provincia di Bari, nel Comune di Locorotondo, in S.C. 138 C.da Marangi n. 26.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate ed è regolata per quanto attiene al suo riconoscimento dalle norme recate dal regolamento approvato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000.

La fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Unione Europea.

Art. 2 – Finalità

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

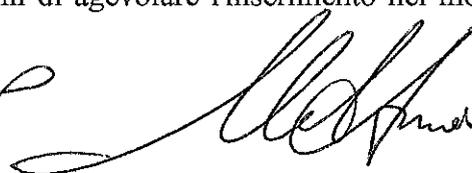
- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post – secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico – professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 – Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato;
- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre e simili;
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dell'attività della Fondazione;
- promuovere forme di start-up anche ai fini di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro (del job placement) dei diplomati ITS;

V. A. Nicola Savino



- svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.
Le attività potranno essere svolte anche presso uffici diversi da quelli della sede della Fondazione.

Art. 4 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti – in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo – di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all’atto della costituzione ovvero successivamente dai Soci Fondatori e dai Membri Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall’Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Gli istituti tecnici e professionali e la struttura formativa accreditata di riferimento partecipano alla costituzione della Fondazione avvalendosi dei contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006 articolo 1, comma 875, nonché di quelli conferiti dalle Regioni in misura non inferiore al 30% (trenta per cento) del predetto contributo, dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati.

L’eventuale messa a disposizione di altre tipologie di risorse da parte delle scuole deve formare oggetto di apposita intesa contrattuale in base a delibera del consiglio di istituto, in relazione al disposto dell’art. 56 del D.I. n. 44/2001 “istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”, compatibilmente con le attività istituzionali che non debbono risentirne pregiudizio.

Art. 5 – Fondo di gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito da:

- ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all’attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all’incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 – Esercizio finanziario

L’esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di previsione dell’esercizio successivo, ed entro il 30 (trenta) aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell’ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di Indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l’acquisto di beni strumentali per l’incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 – Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in Soci Fondatori e Membri Partecipanti.

Fondatori

Sono Fondatori i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

- APMC FRUIT S.r.l. di Locorotondo (BA)
- ASSOCODIPUGLIA - Associazione Regionale Consorzi Difesa Puglia
- Banca di Credito Cooperativo (BCC) di Locorotondo (BA)
- Camera di Commercio di Brindisi
- Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" di Locorotondo (BA)
- CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Puglia
- CIOFS/FP Puglia - Formazione e Orientamento professionale
- Coldiretti, Federazione Coltivatori Diretti di Puglia
- Collegio Interprovinciale Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati Provincia Bari/BAT
- Collegio Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati Provincia di Taranto
- Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia Bari
- Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Provincia BAT
- Comune di Andria (BT)
- Comune di Cisternino (BR)
- Comune di Locorotondo (BA)
- Confagricoltura Puglia - Confederazione Regionale degli Agricoltori
- Confindustria Puglia
- Consorzio Puglia Natura - Bari
- Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione (Uni.Versus) - Bari
- Consorzio Vivaistico Pugliese (Co.Vi.P.) - Valenzano (BA)
- COPAGRI, Confederazione Produttori Agricoli di Puglia
- CSQA Certificazioni srl
- D.A.R.E s.c.r.l., Distretto Agroalimentare Regionale, Foggia
- D'Erchie s.r.l. - Montemesola (TA)
- Edison Consulting s.n.c. - Noci (BA)
- Enolife s.r.l. - Montemesola (TA)
- GAL "Terra dei Trulli e di Barsento"
- GAL "Valle D'Itria"
- IIS "V. Bachelet" di Copertino
- IISS "Basile Caramia - F. Gigante" di Locorotondo (BA)
- IISS (IPSIA - ITC - LS) "Pietro Sette" di Santeramo in Colle (BA)
- IISS "A. Agherbino" di Putignano (BA)
- IISS "A. De Pace" di Lecce (LE)
- IISS "C. Mondelli" di Massafra (TA)
- IISS "E. Majorana - L. Da Vinci" di Mola di Bari (BA)
- IISS "A. Volta - G. De Gemmis" di Bitonto (BA)
- IISS "T. Fiore" di Modugno (BA)
- IPAA "G. Fortunato" di Potenza
- IPSSAR "A. Perotti" di Bari (BA)
- IPSSEO "A. Consoli" di Castellana Grotte (BA)
- IISS "G. Pavoncelli" di Cerignola (FG)
- ITC "D. Alighieri" di Cerignola
- IISS "S. Pertini- Anelli" di Turi (BA)
- Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali - Prov. di Bari
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Taranto
- Ordine Tecnologi Alimentari di Puglia
- Progresso Agricolo Fasano - Società Coop. Agricola Fasano (BR)
- Città Metropolitana di Bari
- Progetto Vino di Lorusso Michele & C. sas di Locorotondo (BA)

- Salumi Martina Franca S.r.l.
- Soc. Agricola F.lli CORRADO & C. s.a.s. di Torre S. Susanna (BR)
- Unione Alimentare della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
- Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (DiSAAT) - Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) - Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- Università degli Studi di Foggia
- Valle Fiorita Catering srl di Ostuni (BR)

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata dal Consiglio di Indirizzo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 10 del presente Statuto.

Membri Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di Membri Partecipanti, a seguito di delibera adottata dal Consiglio di Indirizzo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione con:

- 1) conferimenti in danaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Indirizzo;
- 2) l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
- 3) attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di Indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Membri Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8 – Esclusione e recesso

Il Consiglio di Indirizzo decide, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione di Soci Fondatori e dei Membri Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Membri Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9 – Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Indirizzo
- la Giunta Esecutiva
- il Presidente
- il Comitato Tecnico Scientifico
- l'Assemblea di partecipazione
- il Revisore dei conti.

Art. 10 – Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo (C.I.) è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentate tutte le categorie dei Soci Fondatori e dei Membri Partecipanti, definite dall'Assemblea di Partecipazione.

I rappresentanti dei Soci Fondatori e dei Membri Partecipanti sono eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero dei rappresentanti dei Membri Partecipanti non può superare un terzo dei rappresentanti dei Soci Fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di Indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta Esecutiva.

Salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, in prima convocazione il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti e delibera con la maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

In particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'articolo 7;
- nomina due componenti della Giunta Esecutiva;
- nomina i componenti del Comitato Tecnico Scientifico e ne determina l'eventuale compenso o rimborso spese per l'intero periodo di durata dell'incarico;
- nomina il revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta Esecutiva;
- approva il regolamento della Fondazione predisposto dalla Giunta Esecutiva;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

Salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, in prima convocazione il Consiglio di Indirizzo delibera a maggioranza assoluta dei componenti:

- la nomina del Presidente della Fondazione e del vice presidente;
- l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'articolo 7, con la determinazione delle forme e della misura della contribuzione minima per ottenere le rispettive qualifiche;
- l'esclusione di Soci Fondatori e Membri Partecipanti;
- la redazione di regolamenti;
- eventuali modifiche del presente Statuto;
- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio secondo quanto previsto al successivo articolo 17.

In seconda convocazione sarà sufficiente la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti, purché sia rappresentata la maggioranza delle categorie dei Soci Fondatori e dei Membri Partecipanti, e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 10 bis – Adunanze del Consiglio di Indirizzo

Il consiglio di indirizzo deve deliberare in adunanza collegiale in caso di richiesta di almeno di 1/3 (un terzo) dei consiglieri e nei casi eventualmente indicati dal regolamento. Il presidente convoca il consiglio di indirizzo mediante avviso spedito a tutti i consiglieri ed al revisore almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza almeno 3 (tre) giorni prima.

Nell'avviso vengono fissati data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. Può essere prevista anche una seconda convocazione che dovrà tenersi dopo almeno un'ora.

Il consiglio si riunisce presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche per videoconferenza alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

Vito Nicole Sarti

5

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla riunione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'o.d.g., nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva dei suoi membri in carica.

In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

In seconda convocazione sarà sufficiente la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri, purché sia rappresentata la maggioranza delle categorie dei Soci Fondatori e Membri Partecipanti.

Art. 11 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza spetta al Vice Presidente della Giunta Esecutiva.

La rappresentanza legale può inoltre essere attribuita ad altro componente della Giunta Esecutiva, nei limiti delle facoltà a questo delegate da delibera della Giunta.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile. Presiede il Consiglio di Indirizzo, la Giunta Esecutiva e l'Assemblea di Partecipazione.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12 – Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta da cinque membri, compreso il Presidente, di cui due scelti dal Consiglio di Indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione.

Il dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Basile Caramia – F. Gigante" che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore di riferimento fanno parte di diritto della Giunta Esecutiva.

I membri della Giunta Esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, per una sola volta consecutiva, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato e salvo quanto innanzi previsto al precedente comma.

La Giunta Esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di Indirizzo.

La Giunta Esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione.

Art. 13 – Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione.

I suoi componenti, nominati nel numero stabilito dal Consiglio di Indirizzo, di massimo di 9 (nove), tra esperti particolarmente qualificati nel settore d'interesse della Fondazione sulla base delle macroaree della filiera agroalimentare.

Le macroaree sono individuate dal C.I. e possono dallo stesso essere modificate in occasione della programmazione triennale.

I componenti del CTS restano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

Fanno parte di diritto del CTS un docente proposto da ogni ateneo socio fondatore e nominato dal Comitato d'Indirizzo di cui all'articolo 10.

L'eventuale compenso o rimborso spese, è determinato dal C.I. all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14 – Assemblea di partecipazione

È costituita dai Soci Fondatori e dai Membri Partecipanti.

L'Assemblea definisce le categorie dei Soci Fondatori e Membri Partecipanti ed il numero dei componenti del Consiglio di Indirizzo per categoria, assicurandosi che tutte siano rappresentate.

Elegge i membri del Consiglio di Indirizzo rappresentanti delle categorie dei Soci Fondatori e dei Membri Partecipanti; fermo restando che il numero dei rappresentanti dei Membri Partecipanti non può superare un terzo dei rappresentanti dei Soci Fondatori.

L'Assemblea nomina un membro della Giunta Esecutiva. Formula pareri consultivi e proposte sulle attività e programmi triennali della Fondazione.

È presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno o quando ne facciano richiesta 1/3 dei componenti.

Nel caso in cui tutte le categorie dei Soci partecipanti sono rappresentate in Consiglio d'Indirizzo l'Assemblea di partecipazione viene convocata solo per l'elezione del proprio rappresentante in seno alla Giunta Esecutiva oppure nel caso ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Art. 14 bis – Adunanze dell'Assemblea di partecipazione

L'Assemblea di Partecipazione deve deliberare in adunanza collegiale in caso di richiesta di almeno di 1/3 (un terzo) dei consiglieri e nei casi eventualmente indicati dal regolamento.

Il presidente convoca l'Assemblea di partecipazione mediante avviso spedito a tutti i consiglieri ed al revisore almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza almeno 3 (tre) giorni prima.

Nell'avviso vengono fissati data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. Può essere prevista anche una seconda convocazione che dovrà tenersi dopo almeno un'ora.

L'Assemblea di partecipazione si riunisce presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

Le riunioni dell'Assemblea di partecipazione si possono svolgere anche per videoconferenza alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla riunione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'o.d.g., nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea di partecipazione si richiede la presenza effettiva dei suoi membri in carica.

In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

In seconda convocazione sarà sufficiente la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti, purché sia rappresentata la maggioranza delle categorie dei Soci Fondatori e dei Membri Partecipanti.

Art. 15 – Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva.

Art. 16 – Controllo sull'amministrazione della fondazione

Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del codice civile, può essere altresì chiesto con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettono gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di Indirizzo o della Giunta Esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del codice civile.

Art. 17 – Scioglimento della Fondazione

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili concessi in uso ritorneranno nella disponibilità dei soci fondatori che li hanno concessi in uso, mentre tutti gli altri beni saranno destinati dall'Autorità Governativa ad Enti aventi fini analoghi.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

Art. 18 – Controversie

Per tutte le eventuali controversie relative al presente Statuto si dichiara competente il Foro di Bari.

Art. 19 – Norma transitoria (prima nomina organi collegiali)

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20 – Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le altre norme vigenti.

Vito Nicole Le Vito

A circular stamp of the Fondazione is visible, containing the text "FONDAZIONE" and "COMITATO". A handwritten signature is written over the stamp.